

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze preliminare (D. Lgs. 81/2008 art. 26)

Roma, 17 giugno 2026

**SERVIZI SANITARI DI EMERGENZA E TRASPORTO ASSISTITO IN AMBULANZA
SEDI CARUCCI**

OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO – INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il servizio è rivolto al personale in servizio, agli ospiti di detto personale e a tutte le persone, compresi i visitatori, presenti nei giorni lavorativi presso le sedi SOGEI di Roma ubicate negli edifici e parcheggi siti in:

- Via Mario Carucci n.99;
- Via Mario Carucci n.85;
- Via Mario Carucci n.131;

nonché nel tratto di strada antistante ai civici.

Il servizio è essere assicurato nei giorni feriali dalle ore 8:00 alle 18:00.

Il servizio è previsto per tutti i giorni feriali in modalità completa (da lunedì a venerdì) salvo diverse decisioni di Sogei di richiedere una modalità parziale (da lunedì a giovedì).

Servizio di primo intervento medico

Allestimento e gestione di un Presidio sanitario permanente in Sogei presso la sede di via Mario Carucci 99 per ogni giorno lavorativo, con esclusione del sabato, domenica e delle festività, con orario dalle 08:00 alle 18:00. Il servizio richiede la presenza di un medico per l'erogazione dell'assistenza sanitaria, la gestione delle emergenze di primo soccorso, nonché il trattamento di eventuali emergenze mediche e/o sanitarie

collettive connesse a eventi di qualsiasi natura che dovessero verificarsi durante l'orario di lavoro, a tutela delle persone presenti. Sono inoltre previste l'esecuzione di medicazioni e la somministrazione di farmaci in ambulatorio.

Servizio di trasporto assistito in ambulanza

Il servizio di trasporto assistito su ambulanza prevede lo stazionamento presso la sede di Via Carucci 99 per ogni giorno lavorativo, con esclusione del sabato, domenica e delle festività con orario dalle 08:00 alle 18:00, di un'ambulanza di tipo A, con n. 1 autista soccorritore ed n 1 infermiere. In caso di emergenza "confermata" e non fosse possibile risolvere le emergenze mediche (infortunio e/o malore) sul posto, l'autista dovrà spostare l'ambulanza su richiesta del medico PS presso la sede interessata dall'emergenza e trasportare l'assistito al pronto soccorso più vicino con un'ambulanza.

La durata contrattuale è di 36 mesi.

INFORMAZIONI SINTETICHE	
N. INIZIATIVA CONSIP	2023/0453
COMMITTENTE	SOGEI
INDIRIZZO	VIA MARIO CARUCCI 99 ROMA
DATORE DI LAVORO DELEGATO SALUTE E SICUREZZA SOGEI(EX ART. 16 D.LGS.81/08 E S.M.I.)	ING. MARCO VALERI
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SOGEI	DOTT.SSA ANNA MERNONE
ATTIVITA' CONTRATTUALI	SERVIZI SANITARI DI EMERGENZA E TRASPORTO ASSISTITO IN AMBULANZA
DURATA CONTRATTUALE	36 MESI
AREE DI LAVORO	SEDI SOGEI VIA MARIO CARUCCI
ATTIVITÀ VALUTATE(INTERFERENTI)	CONTATTO RISCHIOSO FRA PERSONALE SANITARIO E PERSONALE SOGEI TRASPORTO PAZIENTI IN AMBULANZA

ANAGRAFICA AZIENDALE del Committente

Ragione Sociale	SOGEI S.p.A.
Sede Legale	Via M. Carucci, 99 - ROMA
Datore di Lavoro	Ing. Cristiano Cannarsa
Datore di lavoro delegato	Ing. Marco Valeri
R.S.P.P.	Dott.ssa Anna Mernone
Medico Competente	Dott. Maurizio Bagnato

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

1. PREMESSA

La Valutazione dei Rischi da Interferenze, relativamente alle attività contrattuali che dovranno essere svolte dalla Ditta appaltatrice presso i locali di Sogei, è stata effettuata in adempimento dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il presente documento, Documento Unico di valutazione dei rischi d'interferenza (D.U.V.R.I), redatto dal Committente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, "dinamico", in quanto suscettibile di successivi aggiornamenti, si prefigge di evidenziare le possibili interferenze che potrebbero scaturire in fase di svolgimento delle attività lavorative e di segnalare le misure più appropriate da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Detto documento preliminare, successivamente alla stipula del contratto, sarà aggiornato, anche su suggerimento del Fornitore, che è tenuta a presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., qualora ritenga in tal modo di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori e comunque, nel corso delle attività contrattuali, in caso di necessità.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

...(…)...

elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

...(…)...

nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

...(…)...

Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

DM 388/03 – Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15 comma 3, del D. Lgs 19 settembre 1994, n. 626 e s.m.i.

Oltre alla succitata normativa si è fatto riferimento al documento "L'elaborazione del D.U.V.R.I. valutazione dei rischi da interferenza", redatto dall'INAIL nel 2013.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

Per la definizione di interferenza si fa riferimento alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nella quale si precisa che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il lavoro/servizio/fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tal fine, per la predisposizione del presente Documento, sono stati considerati i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi (rischi da contiguità fisica e di spazio);
- rischi immessi dalle lavorazioni della Ditta esecutrice (rischi in entrata);
- rischi esistenti nelle aree ove dovrà operare la Ditta esecutrice e addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propri dell'appaltatore (rischi in uscita);

- rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dalla Sogei e che potrebbero comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (rischi da commissione).

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Sogei richiede al Fornitore la seguente documentazione:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 con indicazione del numero CCIAA.

Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria e le normali attività che si svolgono nelle sedi di Via Carucci, specificando le conseguenti misure preventive da adottare:

–

ATTIVITA' SVOLTA	AREE INTERESSATE	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE	RISCHI INTRODOTTI	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
Gestione del Presidio sanitario presso i locali messi a disposizione da Sogei	Locali indicati dalla committenza.	Dalle ore 8.00 alle ore 18:00 di ogni giorno lavorativo, con esclusione del sabato e delle festività	Personale Sogei operante presso la Sede. Personale di altre Ditte Appaltatrici. Utenti esterni.	Trascurabili fatta salva la sussistenza di rischi residui	Svolgere le attività in accordo con Sogei.
Interventi di primo soccorso e di emergenza	Intera sede Aree interne ed esterne di accesso alla Sede di Via Carucci	Dalle ore 8.00 alle ore 18:00 di ogni giorno lavorativo, con esclusione del sabato e delle festività	Personale Sogei operante presso la Sede. Personale di altre Ditte Appaltatrici. Utenti esterni	Trascurabili	Individuazione percorsi protetti all'interno della struttura per la movimentazione dei pazienti o degli strumenti/materiali sanitari. Effettuare le attività di primo soccorso secondo le procedure di coordinamento con Sogei.
Trasporto del paziente al Pronto Soccorso con Unità Mobile di Rianimazione	Area esterna di accesso alla sede, ingresso dell'edificio, intera struttura	In caso di necessità	Personale operante presso la Sede. Personale di altre Ditte Appaltatrici. Utenti esterni	Impatto tra autoveicoli, investimento di pedoni	Rispettare le prescrizioni per l'accesso, la circolazione e lo stazionamento degli automezzi all'interno della sede. Nel caso di emergenza l'automezzo dovrà attivare il segnalatore luminoso ed acustico.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la predisposizione del presente Documento si è tenuto conto della natura delle attività contrattuali e della nota tecnica allegata, per individuare eventuali pericoli presenti nelle aree di lavoro dove dovrà operare il personale della Ditta esecutrice, pericoli che potrebbero tradursi in rischi per la stessa Ditta e per il personale di Sogei e di altre Società ad essa afferenti.

Ai fini di quanto sopra, Sogei:

- ha ipotizzato la tipologia delle attrezzature che la Ditta esecutrice utilizzerà per la realizzazione delle attività contrattuali;
- ha tenuto conto che le Ditta esecutrice dovrà espletare le attività contrattuali all'interno di aree delimitate;
- ha considerato che la viabilità, pedonale e veicolare, all'interno della sede di espletamento delle attività contrattuali è strutturata in modo tale da non creare situazioni di pericolo;
- ha considerato che le attività contrattuali all'interno delle aree di lavoro sono effettuate dal Fornitore esclusivamente previo coordinamento con il Direttore dell'esecuzione Sogei;
- ha stabilito che, qualora Sogei debba effettuare interventi lavorativi nelle aree interessate dall'appalto, saranno preventivamente informati i responsabili della Ditta appaltatrice e saranno congiuntamente adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali rischi da interferenze,

inoltre:

- nelle aree di transito veicolare e di carico/scarico gli automezzi dovranno circolare a passo d'uomo, **salvo situazioni di emergenza**, rispettando le regole del codice stradale, prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di pedoni e altri mezzi;
- il personale deve essere informato formato ed addestrato in relazione alle attività contrattuali;
- il personale dipendente deve essere sottoposto a regolare sorveglianza sanitaria, con le periodicità previste dai rispettivi protocolli sanitari, con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;
- è obbligatorio rispettare le procedure vigenti nella sede interessata dalle attività contrattuali, compreso i piani di emergenza e primo soccorso sanitario.

La Ditta appaltatrice si impegna inoltre a prendere atto delle seguenti misure generali:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e la segnaletica di sicurezza affissa in azienda;
- nelle aree chiuse è obbligatorio rispettare il divieto di fumo, salvo nei locali autorizzati;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato della Società appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in adempimento dell'art. 18 comma u) del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81);
- la Società appaltatrice dichiara di aver preso visione sul sito internet Sogei della Politica SGSL adottata (<http://www.sogei.it>) sezione Azienda/Governance/Politica SGSL);
- la Società appaltatrice utilizzerà attrezzature di lavoro ed apparecchiature di proprietà o regolarmente noleggiate;
- è vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali.

Dall'analisi dei rischi contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi delle sedi Sogei si identificano, in ottemperanza al comma 1 lettera b dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle seguenti tabelle, i fattori di rischio e le informazioni sui rischi specifici che possono sussistere negli ambienti della sede Sogei, in cui verranno svolte le specifiche attività

dell'appaltatore, addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività del Fornitore e le relative misure di prevenzione e protezione adottate.

I relativi livelli di rischio sono compatibili con le attività lavorative normalmente svolte (rischio basso) e che, laddove valutabili, i valori di azione risultano inferiori ai limiti di legge, con le eventuali eccezioni riportate nelle tabelle seguenti.

In particolare, nella prima tabella (Tabella 1) sono riportati in maniera tabellare i fattori di rischio standard comuni a tutti gli ambienti delle sedi Sogei, opportunamente valutati nel contesto del DVR aziendale.

Tra questi ultimi ve ne sono alcuni che presentano ulteriori rischi specifici identificati nella seconda tabella (Tabella 2).

Il processo su cui si basa la metodologia applicata per eseguire la Valutazione del Rischio parte dall'identificazione dei pericoli o fattori di rischio dai quali possa derivare un danno alla salute e cerca di determinare gli effetti sulla salute a seguito di un'esposizione a tali pericoli.

Nella Valutazione si cerca, inoltre, di individuare la possibile entità dell'effetto sulla salute.

Diviene necessario quindi definire i concetti di pericolo e di rischio che verranno presi in considerazione e quindi utilizzati:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danni.
- Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione nonché dimensioni possibili del danno stesso.

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla Matrice del Rischio.

I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- Probabilità "P": Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc.);
- Danno "D": potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.

La quantificazione e la relativa classificazione del Rischio, che deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti, può essere vista come il prodotto delle Probabilità (P) di accadimento di un evento per la Gravità del Danno (D) conseguente.

Per quanto riguarda le Probabilità di accadimento si definisce una scala di riferimento in relazione ad un legame, più o meno diretto, tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO "P":

Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.

2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO “D”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Il prodotto di questi due parametri $P \times D$ fornisce il valore "R" di rischio come riportato nella seguente Matrice dei Rischi:

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
$R > 9$	ALTO
$6 \leq R \leq 9$	MEDIO
$2 < R < 6$	BASSO
$R \leq 2$	TRASCURABILE

Tabella 1

Fattore di rischio	Descrizione/Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate da Sogei
Ambienti di lavoro	Conformità alla destinazione d'uso, stato di conservazione/manutenzione, affollamento. R=3	- Gli ambienti di lavoro sono conformi all'allegato IV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e si presentano in buono stato di conservazione e manutenzione – sussistono moderate criticità (vedi righe seguenti) - Gli affollamenti sono monitorati e razionali.
Ambienti di lavoro	Stabilità armadi e scaffalature R=6	Gli armadi e scaffalature sono correttamente ancorati al fine di prevenire ribaltamenti; è stato nominato un responsabile della sicurezza dei sistemi di stoccaggio (PRSES) ai sensi della norma UNI EN 15635, opportunamente formato, che effettua le verifiche e i controlli citati nella predetta normativa
Ambienti di lavoro	Scivolamento, inciampo, cadute a livello, urti, impatti R=6	- Manutenzione regolare degli ambienti di lavoro - I pavimenti degli ambienti di lavoro ufficio e relative aree comuni non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il transito di persone e mezzi di trasporto - Installare segnaletica di sicurezza a cavalletto per segnalare aree pericolose (ad esempio sversamento liquidi causato da attività di sanificazione degli ambienti, a cura della ditta appaltatrice) - Dotare i lavoratori che operano in strutture afferenti al conduttore delle aree magazzino, mense e impianti tecnologici dei seguenti DPI: - guanti di protezione - scarpe di sicurezza - elmo di protezione (impianti tecnologici)
Vie di circolazione/vie di esodo	Investimento, incidente R=2	- I pavimenti di norma non presentano buche o sporgenze pericolose (ad eccezione di alcuni per i quali sono necessari interventi straordinari) e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento delle persone - I percorsi pedonali sono adeguatamente segnalati - Le scale sono dotate di corrimano - Installazione segnaletica di sicurezza a cavalletto per segnalare aree pericolose (ad esempio sversamento liquidi causato da attività di sanificazione degli ambienti, a

		cura della ditta appaltatrice) • laddove possibile separazione percorsi pedonali esterni da traffico veicolare mediante segnaletica di sicurezza • operazioni carico/scarico merci effettuata in aree delimitate, utilizzando dispositivi sonoro/luminosi e segnaletica gestuale • limite velocità automezzi (procedere a passo d'uomo) • mantenere sgombre le vie di esodo
Rischi di caduta oggetti/persona dall'alto	Presenza di aree sopraelevate E di lavori su scale R=3	• I piazzali e le aree sopraelevate (coperture edifici, e le relative scale di accesso sono dotate di parapetti a norma • I lavoratori che operano su scale portatili e altre attrezzature sono dotati di contenitori per gli utensili portatili utilizzati e le aree sono opportunamente delimitate
Rischi di esposizione agenti fisici	Microclima, illuminazione, rumore R=4	• Misurazione periodica dei parametri di riferimento
Rischi di esposizione agenti fisici	Radiazioni ottiche artificiali R=3	• I lavoratori fanno uso di apparecchiature munite di videoterminale e di apparecchi di illuminazione standard per uso ufficio, entrambi appartenenti al gruppo "Esente" della norma CEI EN 62471
Rischi di esposizione agenti fisici	Campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti R=2	• Misurazione periodica dei parametri di riferimento • Piano di monitoraggio del radon
Rischi insufficienti ricambi d'aria	Presenza impianti di trattamento aria primaria R=4	• Misurazione periodica portate di aria primaria
Rischi di esposizione a sostanze pericolose	Presenza di zone di ricarica delle batterie asservite a mezzi semoventi e locali di stoccaggio di batterie UPS R=3	• Le aree sono adeguatamente ventilate
Rischi di esposizione a sostanze pericolose Agenti chimici	Presenza di sostanze chimiche aerodisperse R=2	• Misurazione periodica della concentrazione in aria degli inquinanti
Rischi di esposizione a sostanze pericolose Agenti chimici Fumo passivo	Presenza di fumatori R=6	• E' consentito fumare esclusivamente nelle aree appositamente attrezzate e segnalate mediante cartellonistica di sicurezza
Rischi di esposizione a sostanze pericolose Agenti chimici	Formazione di miscele esplosive R=3	• I locali tecnici in cui possono generarsi atmosfere esplosive sono costituiti dalle centrali termiche, i gruppi elettrogeni, le aree di ricarica batterie e i locali UPS • Tutte le zone, classificabili come Zona 2, sono adeguatamente ventilate e sottoposte a regolari controlli manutentivi

Rischi da esposizione a sostanze pericolose amianto	Potenziale presenza di amianto R=2	Campionamenti periodici
Rischi da esposizione ad agenti biologici	Potenziale presenza di virus, batteri, funghi, acari, legionella R=2	- I lavoratori non svolgono attività con uso deliberato di agenti biologici - L'esposizione al rischio è esclusivamente accidentale, a seguito di problematiche nella gestione impiantistica. Tutti gli impianti sono sottoposti a opportuni protocolli di igiene e manutenzione, monitorati dalle funzioni competenti - La potenziale contaminazione dell'aria da parte di agenti biologici è monitorata attraverso campionamenti strumentali - Campionamenti periodici - Gli impianti idrici e aeraulici sono sottoposti a regolari interventi di manutenzione e sanificazione da parte di ditta specializzata, secondo specifico "Protocollo per la gestione del rischio LEGIONELLOSI"
Rischi da organizzazione del lavoro	Manutenzione impianti R=2	Le attività di manutenzione sono affidate ad appaltatore esterno, sotto il rigoroso controllo delle funzioni aziendali preposte
Incendio/esplosione	Presenza di aree classificate a rischio di incendio medio R=6	- adozione di misure preventive e protettive, di procedure di emergenza e di idonea segnaletica di sicurezza - installazione, manutenzione periodica e verifica costante dei presidi antincendio - misure di sicurezza compensative in caso di fuori servizio degli impianti di protezione antincendio - idonea climatizzazione dei locali - esercitazioni periodiche antincendio - designazione e formazione del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro - le aree a rischio di esplosione sono classificate in zona 2 e sono adeguatamente ventilate
Rischio di elettrocuzione	Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche e presenza di apparecchiature elettriche ed impianti sotto tensione R=6	- attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione - divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati - divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi - impianti elettrici progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte, secondo la norma CEI 64-8, dotati di adeguate protezioni contro il contatto diretto e il contatto

		indiretto, quali il collegamento a terra delle parti in tensione e delle strutture metalliche, gli interruttori differenziali e magnetotermici, l'utilizzo di materiali isolanti • impianti elettrici sottoposti a verifiche periodiche e periodicamente sottoposti a controlli secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza in adempimento dell'art. 86 D. Lgs.81/2008 e s.m.i.
Aggressione	Possibili comportamenti violenti R=3	• E' stato sottoscritto da tutti i lavoratori un codice etico/comportamentale • La sede è sorvegliata e vigilata da personale specializzato

Tabella 2 (CED seminterrato sede via Mario Carucci 99)

Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione adottate da Sogei
Rumore – ventole di raffreddamento degli apparati informatici	Possibile superamento del limite inferiore dei valori di azione R=6	• I lavoratori sono informati, anche tramite segnaletica, della presenza di aree dove il rumore può superare gli 80dB (A) • I lavoratori accedono nelle aree pericolose solo in maniera saltuaria per brevi periodi, per cui, di norma, non è necessario indossare specifici DPI • accesso limitato anche mediante turnazione del personale • regolare manutenzione delle apparecchiature ivi dislocate • installazione di idonea segnaletica di sicurezza • Messa a disposizione DPI idonei per la protezione dal rumore, per esposizioni prolungate e per prevenire possibili rischi legati alla eventuale presenza di soggetti ipersensibili al rischio ai lavoratori che accedono alle aree pericolose
Microclima	Ambienti climatizzati con $T < 20^{\circ} \text{C}$ R=6	• adozione di misure organizzative volte a limitare l'accesso e ridurre al minimo il tempo di esposizione • utilizzo di abbigliamento idoneo

5. VALUTAZIONE ANALITICA DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRAMITE MATRICE DEL RISCHIO E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Nella tabella seguenti sono evidenziati analiticamente i rischi da interferenza, valutati tenendo conto della natura delle attività contrattuali.

Tabella n. 3: operazioni di primo soccorso e trasporto pazienti

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione da implementare	Soggetto che deve implementare le misure
Rischi causati dalla mancata informazione/formazione sui rischi da interferenza	4 = 1 X 4	La società aggiudicatrice è tenuta ad informare i propri dipendenti dei rischi da interferenza analizzati nel presente documento e delle relative misure di sicurezza da implementare	Società aggiudicatrice
	4 = 1 X 4	Tutte le società che operano a vario titolo nel plesso Sogei sono informate dei rischi da interferenza e delle relative misure anche mediante la condivisione del D.U.V.R.I., nei casi previsti Le attività sono strutturate secondo un cronoprogramma che esclude la possibilità di sovrapposizioni spazio-temporali di attività ad opera di imprese diverse	Sogei
Scivolamento/cadute in piano per presenza di ostacoli e/o sversamento di liquidi	4 = 2 x 2	Usare scarpe con suola antisdrucciolo Evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di esodo; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col titolare del luogo di lavoro.	
	4 = 2 x 2	Le aree pericolose (ad esempio sversamento di liquidi) sono segnalate mediante cartellonistica di sicurezza	Sogei e società ad essa afferenti
Rischio di caduta di oggetti/persone dall'alto	6 = 2 x 3	Utilizzare mezzi di sollevamento, attrezzature e dispositivi di protezione individuali/collettivi idonei Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli ecc. di idonei contenitori per riporre gli attrezzi e gli utensili di lavoro Durante l'esecuzione dei lavori su scale una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza Delimitare l'area di lavoro Cfr. artt. 111-112-113-114-115-116-117 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Sogei e società ad essa afferenti

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione da implementare	Soggetto che deve implementare le misure
Urti, impatti, contatti con attrezzature di lavoro pericolose (acuminate, taglienti ecc.), con schegge, o incidenti di altra natura lungo le vie di circolazione interne e nelle aree di lavoro	9 = 3 x 3	Obbligo di indossare scarpe antinfortunistiche e guanti in crosta Non lasciare incustodite attrezzature di lavoro pericolose (lame, siringhe ecc) Prestare la massima attenzione alla presenza di materiali spigolosi/sporgenti nelle aree tecniche	Società aggiudicatrice
	9 = 3 x 3	Le operazioni che comportano rischi meccanici (eiezione di materiali ecc.) sono effettuate in aree segregate Le aree pericolose sono segnalate attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. È fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori o di terzi. Regolare manutenzione degli ambienti di lavoro uso di macchine per il trasporto o sollevamento di carichi esclusivamente riservato a lavoratori con adeguata formazione, informazione e addestramento Prima di iniziare qualunque lavorazione con l'uso di macchine o attrezzature per trasporto o sollevamento accertarsi che non siano presenti persone nell'area di pertinenza Impiego esclusivo delle macchine per trasporto/solevamento nelle condizioni previste dal fabbricante e riportate nel manuale d'uso e istruzioni Divieto di chiedere ausilio a persone non autorizzate durante le attività di facchinaggio	Sogei e Società ad essa afferenti
Investimento o incidente con altri mezzi lungo le vie di circolazione esterne	8 = 2 x 4	Utilizzo di mezzi di trasporto da parte di personale appositamente informato formato ed addestrato Prestare la massima attenzione alla presenza di pedoni e altri mezzi Parcheggiare l'ambulanza nelle aree appositamente assegnate Indossare indumenti ad alta visibilità Rispettare le prescrizioni per l'accesso, la circolazione e lo stazionamento degli automezzi all'interno della sede. Nel caso di emergenza l'automezzo dovrà attivare il segnalatore luminoso ed acustico.	Società aggiudicatrice
	8 = 2 x 4	Adozione della segnaletica orizzontale per separare i percorsi pedonali da quelli destinati alla circolazione e lo stazionamento degli autoveicoli	Sogei
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature di lavoro	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati da Sogei nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Richiedere a Sogei che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.	Società aggiudicatrice

Rischi reali da interferenza	$IR = P \times D$	Misure di prevenzione e protezione da implementare	Soggetto che deve implementare le misure
		Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale. Vietato operare su linee elettriche od apparecchiature ad alimentazione elettrica in presenza di pavimenti umidi o bagnati. utilizzare per l'alimentazione cavi privi di danneggiamenti, strappi o lacerazioni della guaina di isolamento Utilizzare attrezzature elettriche portatili dotate di doppio isolamento e preferibilmente autoalimentate	
	$8 = 2 \times 4$	Attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione Divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati Divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi Impianti elettrici progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte, secondo la norma CEI 64-8, dotati di adeguate protezioni contro il contatto diretto e il contatto indiretto, quali il collegamento a terra delle parti in tensione e delle strutture metalliche, gli interruttori differenziali e magnetotermici, l'utilizzo di materiali isolanti Impianti elettrici sottoposti a verifiche periodiche e periodicamente sottoposti a controlli secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza, in adempimento dell'art. 86 D. Lgs.81/2008 e s.m.i.	Sogei
Emergenze Incendio/esplosione	$6 = 2 \times 3$	Inviare alla Società aggiudicatrice l'estratto del piano di emergenza	Sogei
	$6 = 2 \times 3$	Non usare acqua per spegnere principi d'incendio Non manomettere né utilizzare i presidi antincendio, ad uso esclusivo della squadra di emergenza Per segnalare situazioni emergenziali chiamare il numero unico emergenze 0650257777	Società aggiudicatrice
Altre emergenze	$6 = 2 \times 3$	Inviare alla Società aggiudicatrice l'estratto del piano di emergenza	Sogei
	$6 = 2 \times 3$	Per segnalare situazioni emergenziali chiamare il numero unico emergenze 0650257777	Società aggiudicatrice
Disattivazione presidi antincendio	$8 = 2 \times 4$	Qualora per motivi inderogabili o per malfunzionamenti sono temporaneamente disattivati presidi antincendio, quali, ad esempio, rilevatori antincendio, o siano temporaneamente impraticabili vie o uscite di emergenza, informare la Società aggiudicatrice riguardo alle misure compensative adottate	Sogei
Rischio Fisico	$3 = 1 \times 3$	Utilizzare attrezzature conformi alla vigente normativa in particolare relativamente l'emissione di rumore Durante l'accesso nei locali dell'edificio CED seminterrato non è necessario indossare DPI ottoprotettori, in quanto la durata dell'esposizione è estremamente bassa, fatta salva la possibile presenza di personale particolarmente suscettibile al rischio	Società aggiudicatrice

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione da implementare	Soggetto che deve implementare le misure
Rischio chimico e biologico	3 = 1 x 3	Adozione di elementari regole igieniche, in particolare la misura di sicurezza più efficace Indossare correttamente guanti e altri DPI, come ad esempio, mascherine chirurgiche ecc., nelle situazioni in cui è indicato il loro utilizzo per la protezione della salute degli operatori sanitari e dei pazienti In particolare, in tal caso: • Indossare i guanti durante le manovre assistenziali, in caso di rischio di infezioni • Cambiare i guanti tra un paziente e l'altro e se si deve passare da una parte del corpo contaminata ad una parte pulita • Lavare accuratamente le mani dopo la rimozione dei guanti • Togliere i guanti prima di uscire dalla stanza	Società aggiudicatrice
Rischio di aggressione	3 = 1 x 3	Si raccomanda di non espletare le attività contrattuali in "solitudine"	Società aggiudicatrice

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono essenzialmente di natura organizzativa.

Fermo restando che Sogei si farà carico di adottare le misure e le cautele più idonee e di indicare le azioni di cooperazione necessarie per il superamento di eventuali interferenze al momento non prefigurabili, si evince che le misure specificate analiticamente all'interno delle tabelle rientrano all'interno di aspetti organizzativi/procedurali e di informazione/formazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della Società aggiudicatrice e di Sogei e quindi adottate da entrambi i soggetti per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e non comportano quindi un costo aggiuntivo; tuttavia, la seguente (cfr. Allegato XV punto 4.1 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.), è configurabile come costo della sicurezza:

- Riunione di coordinamento/cooperazione preliminare

La stima di detti costi, non soggetti a ribasso d'asta, è di norma effettuata in maniera congrua e analitica per voci singole e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica di prezzi o listini ufficiali vigenti.

Per quanto evidenziato, i costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari ad € 100 (cento/00) così individuati:

DESCRIZIONE	RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD.	NUM	TOTALE €
Partecipazione del Personale alle riunioni di coordinamento e di inizio attività	Tariffa Regione Lazio 2023 Parte 5 – Costi della sicurezza S.1.05.8 Costo medio pro-capite € 206,3	Numero riunioni	100,00 € (n. 2 persone per una durata di circa 2 ore)	1	100
					TOTALE € 100,00

6. PROCEDURE D'EMERGENZA INCENDI E DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO

All'interno della sede di lavoro il personale della Società aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente attenersi alle procedure di emergenza vigenti.

È fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza.

7. VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il presente D.U.V.R.I., in quanto documento dinamico, sarà oggetto di aggiornamento/integrazione a seguito di eventuali nuovi rischi da interferenze derivanti da attività al momento non valutabili.